

# Il Prof in campo vale il 15 per cento

DA ROMA

**P**oco più di un italiano su dieci vorrebbe Mario Monti alla presidenza del Consiglio anche nella prossima legislatura. Secondo un sondaggio realizzato dall'Istituto Swg in esclusiva per Agorà, su Rai Tre, infatti, ad appoggiare un nuovo mandato per il Professore è l'11% degli intervistati. Nel dettaglio, a gradire questa ipotesi sono soprattutto gli elettori di centro (28%), appena il 6 per cento di quelli di centrodestra e il 5 per cento di centrosinistra. Monti al Quirinale piace invece al 13 per cento degli italiani. A vederlo bene come presidente della Repubblica sono, in particolare modo, sempre gli elettori di centro (33%). Il 44 per cento degli italiani sostiene che, nella prossima legislatura, Monti debba "solo" mantenere la carica di senatore a vita. Ad esserne convinti sono soprattutto gli elettori di centrodestra (59%). Vale, invece, quasi sei punti percentuali (5,8%) il valore aggiunto di Mario Monti in campo. Swg infatti ha sondato il peso di una lista di moderati guidata dal Professore, che, partendo dalla base elettorale di Udc, Fli e "Verso la Terza Repubblica", raggiungerebbe il 15,1 per cento. Senza Monti candidato, la stessa formazione raccoglierebbe il 9,3 per cento.

Per Antonio Noto, sondagista di Ipr marketing, già ora «un 25-30% degli italiani è orientato verso Monti, ma ancora non lo percepisce come un vero e proprio candidato». La foto attuale, infatti, non tiene conto del "potenziale di attrazione" del Professore. «Perché si ragiona sui due schieramenti: Bersani contro Berlusconi o centrodestra contro centrosinistra. La discesa in campo di Monti potrebbe scompaginare questo scenario». In più l'economista della Bocconi avrebbe un «vantaggio competitivo», che consiste nell'«intercettare non solo voti da Berlusconi e da chi è orientato su Bersani», seppur non tradizionale elettore di centrosinistra, ma anche nel «raggiungere quel 20-25% che è in attesa di una novità». Sarebbe, comunque, il premier il valore aggiunto, il «marchio» decisivo, non tanto le liste in suo appoggio. La situazione è fluida e soggetta a variabili difficilmente prevedibili. Come i contenuti che il professore porterebbe con sé nell'agone politico e quelli che Noto definisce i «testimonial» della sua lista. (G.San.)

## manovre al centro

Un'altra giornata di trattative per l'area dei moderati, in attesa che il premier sciogla le riserve sulla sua eventuale candidatura come leader dell'aggregazione. E visti i tempi stretti che si profilano per le elezioni, intanto si lavora a predisporre gli elenchi delle firme per appoggiare le liste in caso di presentazione



Roberto Weber

**Sondaggio Swg:**  
al 6% il valore  
aggiunto dato dal  
premier, al 9 le liste  
pronte a sostenerlo  
E un italiano su 10  
lo riuole premier



Antonio Noto

**Antonio Noto (Ipr)**  
«Potenzialmente è  
a circa il 30%, ma  
non viene ancora  
visto come in lizza  
Se scende in campo  
scompagina la scena:

